

**DECRETO DEL VICESINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 123 -3977 / 2019

OGGETTO: TERRITORIO E TRASPORTI - COMUNE DI TORINO - VARIANTE PARZIALE N. 322 AL P.R.G.C. - C.SO ROMANIA E STRADA CEBROSA - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

IL VICESINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 503-26107/2018 del 26/10/2018 con cui si è proceduto a modificare il conferimento di alcune deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 108-3600/2019 del 3/04/2019 con cui si è proceduto alla revisione delle deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani;

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con

D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;

- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha approvato, con Deliberazione C.C. n. 65 del 30/07/2018, la Variante Strutturale n. 230 al P.R.G. per "*L'adeguamento del P.R.G. al D.Lgs. 334/1999 e alla Variante al PTC in materia di Aziende a Rischio di Incidente Rilevante*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07 (BURP n. 32 del 09/08/2018);
- ha adottato, con deliberazione della G.C. n. 2019-00849/009 del 12 marzo 2019, la proposta tecnica del Progetto definitivo della Variante strutturale n. 321 al P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 24 del 25/02/2019, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 322 al P.R.G.C., ai sensi del quinto comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., che ha trasmesso alla Città Metropolitana in data 01/03/2019 (pervenuta il 04/03/2019) per il pronunciamento di compatibilità previsto dal settimo comma del citato articolo 17; (*Prat. n. VP 008/2019*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991, 864.671 ab. al 2001 e 872.367 ab. al 2011;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% nel periodo 1971-2001, cui è seguito nell'ultimo decennio un modesto incremento;
- superficie: 13.001 ettari, dei quali 10.335 ettari in zona pianeggiante e 2.666 ettari in area collinare; la conformazione fisico-morfologica evidenzia 9.800 ettari con pendenze inferiori ai 5° (pari a circa il 75% del territorio comunale), 1.939 ettari con pendenze comprese tra i 5° e i 25° e 1.262 ettari con pendenze superiori ai 25°; la "Capacità d'uso dei suoli" indica che 1.450 ettari appartengono alla *Classe I[^]* (di cui ha 1.330 a destinazione diversa da quella agricola) e 8.939 ettari alla *Classe II[^]* (di cui ha 6.675 a destinazione diversa da quella agricola); è altresì caratterizzato dalla presenza di 1.313 ettari di aree boscate (pari a circa il 10% del territorio comunale);
- il suo territorio coincide con la Zona Omogenea 1 – Torino dell'omonima Città Metropolitana;
- è compreso nell'Ambito 1 di approfondimento sovracomunale della "*Area Metropolitana Torinese - Nord-Est*", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- tra le polarità e gerarchie territoriali, individuati dal PTC2, è *Capitale regionale* (art. 19 N.d.A.);
- il suo centro storico è classificato dal PTC2 come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22-23 delle N.d.A.);

- è individuato dal PTC2 tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A.);
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo, dal Rio Mongreno e dal Rio Reagle;
- assetto naturalistico e paesaggistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area del Po;
 - la collina torinese, i viali storici alberati, le sponde del Po e il suo centro storico sono vincolati da specifici provvedimenti considerati dal PPR adottato e tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/04;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - è interessato dal sistema infrastrutturale e dall'Area Speciale di Corso Marche;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e della rete A.V./A.C. europea (parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

visto l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino e il Comune di Torino, finalizzato al riconoscimento dell'ampliamento della Localizzazione commerciale "L2 Romania", pubblicato sul B.U.R.P. n. 34 del 23 agosto 2018 e ratificato con deliberazione del C.C. n. 105 del 12 novembre 2018;

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, in ottemperanza ai contenuti del suddetto Accordo di Programma ratificato il 12/7/2018, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 24 del 25/02/2019 di adozione della Variante: *"Le aree interessate dal presente provvedimento di variante sono di proprietà della Michelin S.p.a. e della Romania Uno S.r.l., entrambe destinate dal vigente P.R.G. ad Aree per attività produttive (IN) con indice di edificabilità 1,35 mq S.L.P./mq S.F. Le destinazioni urbanistiche e le soluzioni progettuali proposte [...] sono coerenti con gli indirizzi di sviluppo della Città prevedendo la riqualificazione di aree poste lungo l'asse di corso Romania con l'insediamento di attività economiche e commerciali e di interventi diretti alla rifunzionalizzazione del Corso stesso."* [cfr. D.C.C. n. 24/2019];

rilevato che, nello specifico, il progetto preliminare della Variante parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche al P.R.G.C. vigente che interessa l'ambito di corso Romania e strada della Cebrosa, al confine con il

Comune di Settimo T.se:

- recepimento dell'ampliamento della localizzazione urbano-periferica denominata "L2 Corso Romania";
- nuova Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.) denominata Ambito "3.1 Michelin", articolata in due Sub-Ambiti di intervento; insediamento max mq 70.000 di S.L.P. (corrispondente ad un indice di edificabilità territoriale pari a circa 0,40 mq/mq), a fronte di una SLP massima ammessa dal P.R.G. vigente pari a mq. 236.250 con un mix di destinazioni d'uso così articolate: massimo 80% Attività di Servizio alle Persone e alle Imprese (A.S.P.I.) e minimo 20% Eurotorino; è previsto "l'atterraggio" nel Sub-Ambito 1 di massimo 7.000 mq di S.L.P. generata dalla porzione di Area IN confermata, in applicazione delle destinazioni d'uso accessorie consentite dal P.R.G. vigente;
- nuova Zona Urbana di Trasformazione denominata Ambito "3.2 Cebrosa" con una SLP max mq 16.000 (corrispondente ad un indice di edificabilità territoriale pari a circa 0,30 mq/mq), a fronte di una SLP massima ammessa dal P.R.G. vigente pari a circa mq. 71.265 con destinazione d'uso per il 100% Attività di Servizio alle Persone e alle Imprese;
- nuova viabilità su strada della Cebrosa che comporta l'acquisizione di aree private e l'approvazione di un Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, ai sensi dell'art. 23, commi 5 e 5 bis del D.Lgs. n. 50 del 12 aprile 2016 e s.m.i., degli artt. 17 e 18 del D.P.R. n. 207/2010 ed ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., nonché del relativo piano particellare di esproprio;
- soppressione della fascia di rispetto stradale lungo strada della Cebrosa, nel rispetto del Nuovo Codice della Strada;
- la Variante determina un incremento della dotazione di aree per Servizi in misura pari a 86.000 mq, non determina variazioni del numero di abitanti insediabili;
- in relazione al maggior valore indotto dalla Variante, le proprietà corrisponderanno ai sensi di legge il contributo straordinario di valorizzazione Euro 305.113,00 per Romania Uno S.r.l ed Euro 744.236,00 per Michelin S.p.a., nonché un contributo aggiuntivo privato pari ad Euro 580.000,00 finalizzato a garantire il coordinamento delle previsioni del complesso delle trasformazioni previsti sul corso Romania;

La documentazione di Variante comprende:

- la verifica del rispetto dei parametri di cui al quinto comma dell'articolo 17, L.R. 56/77;
- la dichiarazione di coerenza con i contenuti del P.P.R. vigente;

verificato che:

- ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la deliberazione C.C. n. 24/2019 di adozione della Variante: " ... contiene la puntuale elencazione delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale e un prospetto numerico dal quale emerge la capacità insediativa residenziale del PRG vigente, nonché il rispetto dei parametri di cui al comma 5, lettere c), d), e) e f), riferito al complesso delle varianti parziali precedentemente approvate e a eventuali aumenti di volumetrie o di superfici assentite in deroga ...";

evidenziato che in relazione agli aspetti ambientali (**procedura di VAS e compatibilità acustica**), la deliberazione di adozione della Variante reca le seguenti dichiarazioni:

- . *“La presente variante è sottoposta a procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell’art. 17 comma 10 della L.U.R.. A seguito della determinazione dirigenziale dell’Area Ambiente n. 113 del 21 maggio 2018, inerente l’esito della consultazione per la fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale, i Proponenti hanno redatto e presentato alla Divisione Ambiente ed alla Divisione Urbanistica e Territorio, in data 2 luglio 2018 e successivamente aggiornato in data 5 settembre 2018 prot. n. 3458, il Rapporto Ambientale [...] unitamente al Piano di Monitoraggio Ambientale e alla Sintesi non Tecnica;
In esito alla Verifica di Compatibilità Acustica, i Proponenti hanno proposto la revisione del “Piano di Classificazione Acustica del territorio del Comune di Torino” (P.C.A.), sulla cui coerenza sarà espresso parere nell’ambito della procedura ambientale; coerentemente con tale verifica è stata avanzata l’ipotesi di revisione del predetto P.C.A.”;*

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell’Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

tenuto conto che ricade esclusivamente sull’Amministrazione Comunale la responsabilità sui contenuti degli Atti trasmessi, come precisati nell’articolo 17, L.R. n. 56/77 (così come modificata dalla L.R. n. 3/2013), costituenti la Variante Parziale;

considerato che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data **17 aprile 2019**;

vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

visto l’art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è

compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

vista la L.R n. 56 del 05/12/1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013 e 17/2013 e in particolare il comma 7 dell'art. 17 in cui è citato: *"contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovracomunali approvati....."*

dato atto che alla Città Metropolitana compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni, ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento."*, ai sensi dell'art. 20 comma 5, D. Lgs. n. 267/2000;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i.;

visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

- 1. che**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 s.m.i., il Progetto preliminare della Variante parziale n. 322 al P.R.G.C. del Comune di Torino, adottato con deliberazione C.C. n. 24 del 25 febbraio 2019, **non presenta incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 *"Misure di salvaguardia e loro applicazione"*; comma 5 dell'articolo 26 *"Settore agroforestale"*;

commi 1 e 3 dell'articolo 39 *"Corridoi riservati ad infrastrutture"*; articolo 40 *"Area speciale di C.so Marche"* e del comma 2 dell'articolo 50 *"Difesa del suolo"*;

2. **che**, rispetto al suddetto Progetto preliminare di Variante parziale non saranno formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Torino il presente Decreto per i successivi provvedimenti di sua competenza;
4. **di dare atto che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 17/04/2019

Il Vicesindaco Metropolitano
delegato a Risorse umane, Comunicazione Istituzionale,
Patrimonio, Affari e Servizi Generali, Sistema informativo e
Provveditorato,
Protezione civile, Pianificazione territoriale e Difesa del Suolo,
Assistenza Enti locali, Partecipate
(Marco Marocco)